



Club Alpino Italiano sezione di RHO

Via De Amicis 6 -20017 Rho

WWW.caisezionedirho.it; caisezionedirho@gmail.com;

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023, IN PULLMAN, ESCURSIONE A CELLA MONTE (AL) CON VISITA AL CASTELLO DI UVIGLIE.

RITROVO :

Rho Piazza Libertà – stazione
RFI

PARTENZA : ore 07:00

Per iscriversi contattare

Giulia

347.183.7935

Paolo

349 268.8226

Costi : € 25,00 per il Bus

€ 8,00 per l'ingresso

al Castello di Uviglie



DETTAGLI :

Caratteristiche del percorso: giro ad anello tra i vigneti del Monferrato, su sentieri, carrareccie e tratti asfaltati. Panorami sui borghi, vigneti e catena alpina.

Località di partenza : Cella Monte , via Cipriano Cel, parcheggio area feste

Dislivello : circa 200m

Tempo di percorrenza : 3 ore e 30 min

Grado di difficoltà: T/E

Equipaggiamento: classico da trekking, calzature con buona suola.

PRANZO A SACCO

Informazioni logistiche :

Arrivati a Cella Monte, dopo la pausa caffè di rito, iniziamo l'escursione che si svolgerà come indicato di seguito. Una volta ritornati nel borgo faremo la pausa pranzo e alle 14:50 partiremo per Rosignano Monferrato che dista 3 Km circa per visitare il Castello di Uviglie.

Se sarà possibile visiteremo anche le cantine e "infernot", celle sotterranee interamente scavate nell'arenaria e generalmente attigue alle cantine, dove conservare le bottiglie di vino più pregiate.

Descrizione del percorso

Dal parcheggio, attraversate il villaggio lungo la via principale, ammirando le tipiche abitazioni in tufo, fino alla **Piazza del Bollo**. Qui, tenendo il lavatoio alla vostra sinistra, proseguite su **Via Gian Giacomo**

Francia. Svoltate alla prima a sinistra, su una stradina asfaltata che scende ripida nella **Valle Carcanara**, con una bella visuale su **Rosignano Monferrato** alla vostra destra.

Man mano che scendete, il sentiero diventa prima sterrato, e poi erboso.

Più avanti si incontra il **Rio Carcanara**, un rigagnolo che scorre alla destra del sentiero. Seguitelo fino all'incrocio, quindi svoltate a sinistra. Attraverserete una verde vallata di vigneti, tartufaie e boschi di pioppi. Di fronte a voi avrete le dolci colline del Monferrato, con le cascate circondate da ordinati **filari di vigne**.

Il sentiero piega ora a sinistra e prosegue, in salita, oltre la **Cascina Caccia**, fino ad incrociare la provinciale. Camminate per un breve tratto sulla strada asfaltata e, oltrepassato l'abitato, sulla destra si apre un bellissimo panorama su **Treville**. Nelle giornate terse, la visuale spazia su tutto l'arco alpino.

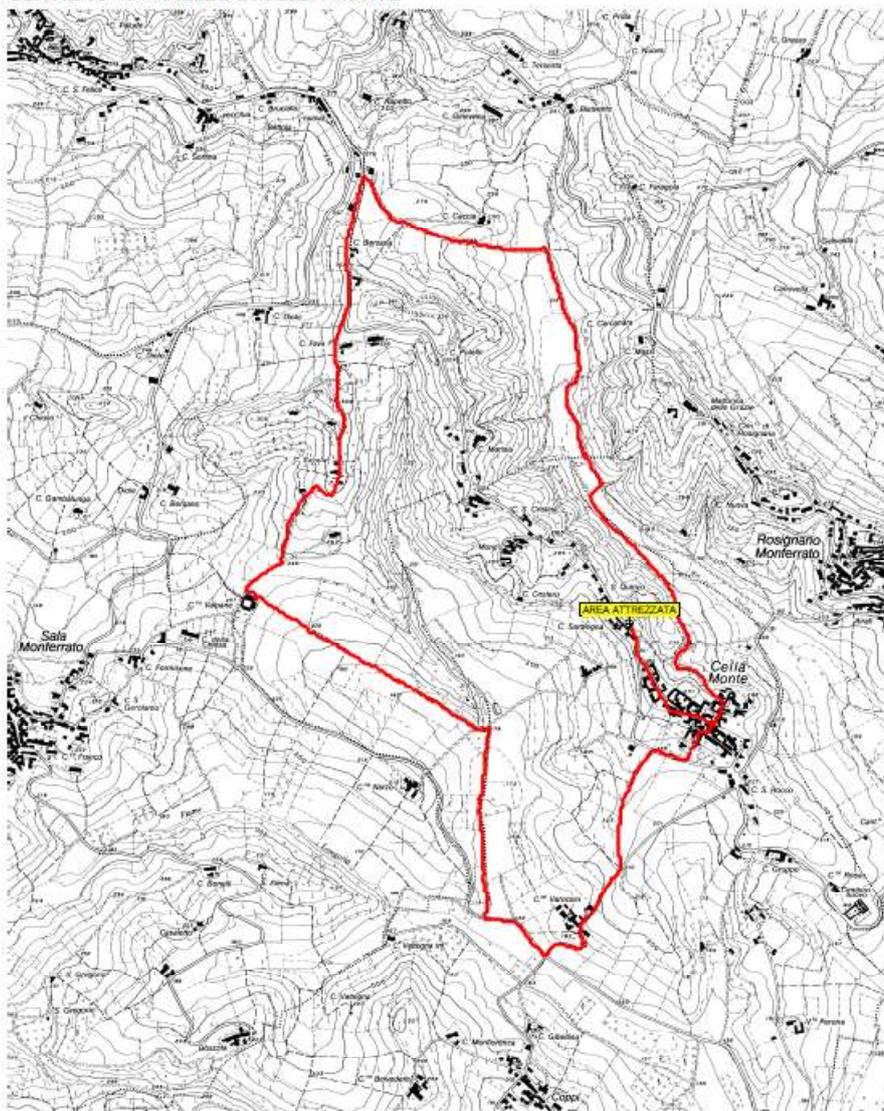
Prendete ora la **via Savoia**, sulla destra. Qui c'è un punto in cui ci si potrebbe facilmente confondere. Poco dopo le **Cascine Savoia**, ci sono infatti **due strade sterrate sulla destra**, e i cartelli sono poco chiari. Prendere la seconda, che indica il **sentiero 731°** ed entra in un boschetto di alti alberi e canne di bambù.

Al prossimo bivio andate a destra verso la **Cascina Valpane**, sempre fiancheggiando i vigneti. Arrivati alla cascina, c'è il secondo punto critico: il sentiero è molto difficile da vedere. Tenendo sulla destra il recinto dei cani, **andate dritto**, anche se vi sembrerà di entrare nel prato. In realtà, il percorso prosegue proprio da qui, scendendo nel fondovalle lungo quella che si chiama **Strada del canneto Bassa**. L'abitato di Cella Monte è ora ben visibile davanti a voi, arroccato sulla vetta del colle.

Arrivati al bivio, proseguire dritto e risalire direttamente al borgo. La parte più panoramica è infatti ormai alle vostre spalle.

Il borgo si mostrerà ai vostri occhi in tutta la sua bellezza, con la facciata squadrata della chiesa e la bella torre liberty di Villa Cosseta.

SENTIERO 731 ANELLO DI CELLA MONTE



Cosa vedere a Cella Monte

Oltre al Borgo, annoverato tra i "Borghi più belli d' Italia" si possono vedere :

San Quirico, la chiesa sulla collina dedicata ad uno dei più giovani martiri della Cristianità, figlio di Giulitta, una nobile della Licaonia, (l'attuale Turchia), perseguitata per la sua fede cristiana dall'Imperatore Diocleziano.

Palazzo Volta e L'Ecomuseo

Bellissimo Palazzo Volta che sorge nella centrale Piazza Vallino ed ospita l'Ecomuseo della Pietra da Cantoni visitabile ogni domenica e negli altri giorni su prenotazione. Qui, potrà percepire l'unicità del territorio su cui sorge la cittadina, caratterizzato da rocce del periodo miocenico di circa 15-20 milioni di anni fa: la più nota è detta Pietra de Cantoni.



CASTELLO DI UVIGLIE



Uviglie

L'origine del toponimo, secondo alcuni, può essere ricollegata alla voce latina ovilia, plurale di ovile, a conferma della primitiva organizzazione pastorale della zona. Altri invece sostengono che Uviglie derivi dal patronimico romano Avilius che ha lasciato più di una traccia nella zona. Il nome fa la sua prima comparsa in un documento conservato nell'archivio capitolare di Casale M.to datato novembre 1271.

Origini

Le prime notizie certe sulla nascita del Castello si possono trovare in un documento datato 14 giugno 1322 con cui il Marchese di Monferrato Teodoro I concedeva alla famiglia Pocaparte la licenza "Hedificandi Castrum Ivilie" come propria dimora fortificata. Risale a questo periodo la costruzione della torre rotonda e del muraglione che sorregge il giardino pensile antistante l'attuale parco.

In seguito all'imposizione di nuove tasse da parte di Giovanni II Paleologo per riscattare i luoghi e i castelli pignorati dal padre Teodoro, iniziò nel XIV° secolo un contenzioso nel quale i Pocaparte risultarono essere i più colpiti. Lo scontro giuridico, che si trascinò per più di un secolo, si concluse con verdetto sfavorevole alle tesi dei Pocaparte addirittura nel 1493. In seguito a ciò Antonio di Giovanni fu il primo dei Pocaparte a rinunciare ai suoi possessi su Uviglie: nel novembre del 1493 egli donò infatti tutti i suoi beni feudali a Maria di Serbia - madre e tutrice di Gian Giacomo Paleologo e di Guglielmo IX Marchese del Monferrato - in cambio della promessa di una dote di almeno mille fiorini a vantaggio dei figli, maschi e femmine, che gli fossero eventualmente nati.